



RASSEGNA STAMPA

MARZO 2015

Aggiornamento 31-03-2015

COMUNICATI STAMPA

TITOLO	DATA
CAMBIO DELLA GUARDIA TRA I VICEPRESIDENTI FEDERAUTO MARIO BERETTA AFFERRA IL TESTIMONE DA SAVERIO GRECO	12 marzo 2015
MERCATO AUTO FEBBRAIO 2015: +13,2% Pavan Bernacchi: "Il mercato dell'auto scatta in avanti grazie al noleggio. Ma non facciamoci trarre in inganno, la domanda dei privati, ossia delle famiglie, non dà segni di ripresa; anzi, arretra".	2 marzo 2015

Immatricolazioni. Anche a febbraio in Italia una crescita a doppia cifra mentre c'è un buon balzo dell'usato (+6,9%)

Boom del mercato auto: +13,2%

Meglio ancora il gruppo Fca (+13,5%) con l'aumento più alto da marzo 2010

Augusto Grandi
TORINO

Il mercato dell'auto vola, ma la prudenza resta obbligatoria. A febbraio, in Italia, sono state immatricolate 134.697 nuove vetture, con un incremento del 13,2% rispetto al secondo mese del 2014. «Il clima, per l'economia e per l'auto, è cambiato», assicura Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor.

LUCI E OMBRE

Trascinatore è il marchio Jeep che vola con un +290,61% Male Vw, in flessione Toyota mentre vanno Ford e Opel Tra le asiatiche Nissan +60%

Per il momento, però, le famiglie non sembrano essersene accorte. Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, sottolinea infatti come il dato di febbraio sia fortemente influenzato dalle 36.486 immatricolazioni a noleggio che crescono del 45% nel mese e del 49% nel cumulato.

Un incremento legato all'Expo di Milano per quanto concerne il noleggio a breve termine, mentre per il noleggio a lungo termine si stanno recuperando i mancati contratti degli anni precedenti.

Le vendite a famiglie crescono solo del 5,2% (meno del-

la metà rispetto all'incremento del mercato) e vedono la quota scendere al 57,3% il valore più basso di sempre.

Questo non frena l'ottimismo dell'Anfia (l'Associazione nazionale della filiera dell'industria automobilistica) dopo il progresso del 10,9% registrato a gennaio e di fronte a un incremento degli ordini, a febbraio, del 17% per un totale di 148 mila contratti (277 mila nel bimestre, +13%). Senza dimenticare il progresso del 6,9% del mercato dell'usato, con 377.619 vetture trasferite. «Fa ben sperare per i prossimi mesi - assicura Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia - la ripresa del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese». E sottolinea come l'Italia veda una consistente crescita della domanda di vetture ad alimentazione alternativa.

Ma se l'ottimismo prevale, non mancano valutazioni opposte, a partire dal presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, che ricorda come la pressione fiscale sia tornata a salire. E proprio l'oppressione fiscale rappresenta un freno alla ripresa vera del settore e dell'economia. D'altronde lo stesso Quagliano sottolinea come la crescita italiana sia più lenta rispetto a quella di Spagna e Portogallo e come i volumi attuali restino lontanissimi da quelli ante crisi.

Nel frattempo i costruttori re-

agiscono in modo differente e con risultati per nulla omogenei. Fca chiude febbraio con 37.913 clienti, in progresso del 13,4% (13,5% senza Ferrari e Maserati) e con una quota che sale dal 28,10 al 28,15 per cento. Nel bimestre il gruppo vede la quota salire dal 28,21 al 28,26% grazie ad un incremento delle immatricolazioni del 12,49% (+12,26% il mercato complessivo). Ancora una volta è il marchio Jeep (+290,61%) a trascinare il gruppo ma febbraio premia anche Alfa e Lancia-Chrysler con incrementi di poco inferiori al 20% mentre Fiat si accontenta di un +5,42%.

Male il gruppo Volkswagen, che cede l'1,95% nonostante la crescita di Seat e Skoda. Renault, con un +36,97% trainato sia dal marchio principale sia da Dacia, è a ridosso di PsA penalizzata da Citroen. Crescite a due cifre per Ford e Opel, così come per il gruppo Hyundai e per Daimler. Flette Toyota e cresce Bmw. Tra le altre asiatiche Nissan incrementa le consegne di quasi il 60% mentre Jaguar Land Rover è in frenata e Volvo accelera.

La classifica dei modelli più venduti è dominata da Fca che conquista tutte le prime 5 posizioni con Panda, 500 L, Lancia Ypsilon, Punto e 500. Sesta la Renault Clio davanti alla Volkswagen Golf, alla Ford Fiesta, alla Polo Volkswagen ed alla Peugeot 208.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Auto, il mercato conferma la ripresa Fca vola a Piazza Affari con Jeep e 500

A Melfi accordo con i sindacati: più turni e salario, stabilizzati i mille nuovi assunti

MILANO Su del 13,47% le vendite, dunque leggermente meglio di un mercato che con un buon 13,2% consolida la ripresa. Su di un altro 2,25% in Borsa, dove buca il tetto dei 14 euro e «doppia» i prezzi d'esordio come Fiat Chrysler Automobiles. Era il 13 ottobre 2014, meno di sei mesi fa. E se a far correre il titolo è stata, fin qui, soprattutto la prospettiva della quotazione Ferrari, ora la spinta viene dal chiaro recupero dell'auto italiana.

I dati di ieri lo confermano. In Italia, in febbraio, le immatricolazioni complessive sono salite a 134.697. Anche se tra i beneficiari non ci sono i concessionari — che infatti invitano a «non cadere nella trappola: la ripresa c'è grazie al noleggio, i consumi privati restano fermi» — è indubbio che nel settore sia tornato l'ottimismo. Anzi. Sommata al +10,9% di gennaio, l'ultima performance rafforza un trend che, per il Centro studi Promotor, potreb-

Le immatricolazioni a febbraio in Italia

I GRUPPI	Var % Febbraio 15	Var % 2015/14	I MODELLI	Dati a febbraio 2015
Fca	28,1	13,47	Totale mercato	
Volkswagen	7,1	-3,31	Fiat Panda	9.775
Ford	7,0	24,19	Fiat 500L	5.162
Renault	6,2	45,82	Lancia Ypsilon	5.148
Peugeot	5,6	14,40	Fiat Punto	4.523
Nissan	4,3	58,30	Fiat 500	4.405
Toyota	4,3	-2,98		
Citroën	3,7	-5,26	Diesel	
Audi	3,35	-4,73	Fiat 500L	4.092
Bmw	3,34	9,10	Renault Clio	2.365
Hyundai	3,2	26,71	Nissan Qashqai	2.240
Mercedes	3,0	12,22	Volkswagen Golf	2.221
			Fiat Panda	2.154

Fonte: Anifa

d'Arco

be addirittura «sottostimare l'evoluzione del mercato: la carenza di targhe potrebbe aver penalizzato soprattutto le richieste dei privati».

Comunque sia «targata», la domanda è ripartita. Ed è evidente che l'industria non considera episodici i segnali di inizio anno. Si crede nel trend stabile, o almeno ci crede Fiat

Chrysler. La prova sta nelle mille nuove assunzioni di Melfi.

È vero: Jeep Renegade e 500X, i due modelli realizzati in Campania, sono stati pensati «anche» per l'export. È chiaro però che è sempre l'Italia, dove la quota Fca è tornata al 28,1%, il mercato più importante. Bene: la Renegade è alla base del nuovo boom di Jeep, che chiu-

de a +290%; la 500X in poche settimane è entrata nella top ten del proprio segmento e completa le «conferme» Panda, 500L, Ypsilon, Punto, 500 classic (ovvero i cinque modelli che dominano la classifica nazionale delle auto più vendute).

È solo un caso, probabilmente, che la firma definitiva dell'intesa per Melfi sia arrivata lo stesso giorno dei dati di mercato. È comunque emblematico: l'accordo tra Fca e Fim-Cisl, Uilm, Fismic, Ugl — in mezzo alle previste contestazioni della Fiom — punta a far salire da mille a 1.100 le auto prodotte ogni giorno. Perché sia possibile, si portano i turni da 15 a 20. In cambio, nella fabbrica che d'ora in poi resterà chiusa solo la domenica mattina, i contratti dei mille nuovi assunti verranno stabilizzati. E, per tutti, in busta-paga potranno entrare fino a 1.400 euro l'anno in più.

Raffaella Polato
© RIPRODUZIONE RISERVATA



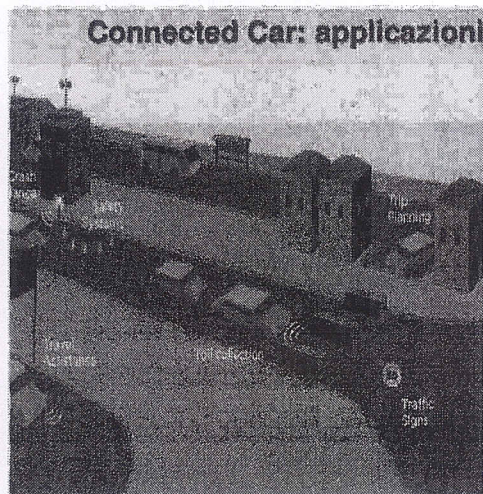
Il gruppo
Il ceo di Fca, Sergio Marchionne. Le immatricolazioni del gruppo a febbraio sono salite del 13,47%

Il mercato, l'auto connessa e i sistemi di infotainment

ROMA

Il quadro complessivo del settore è emerso dal convegno «La capitale automobilistica service» svoltosi a Roma a febbraio. Primo elemento: 24,7 miliardi di euro spesi in Italia nel 2014 per acquistare nuove auto, 1 miliardo e 50 milioni in più del 2013. È la stima del Centro Studi Fleet&Mobility, in base ai dati a volume dell'Unrae e ai suoi parametri proprietari, frutto dell'analisi sul Mercato Auto a Valore che effettua dal 2006. Il 60% degli acquisti è stato effettuato dai privati (14,7 miliardi, +300 milioni sul 2013), segmento che include anche le Partite Iva.

Oltre metà della crescita è dovuta alla domanda dei noleggiatori, salita a oltre 4,9 miliardi dai 4,3 del 2013 (+600 milioni), che adesso rappresenta il 20% del totale. Le società, che coprono un quinto del mercato, hanno superato seppur di poco i 5 miliardi, con una crescita di 160 milioni. Stando alla statistica i privati hanno aumentato la spesa per nuove auto di appena il 2%, la metà della media del mercato, ma questo dato secondo Pier Luigi del Viscovo, Direttore del Centro Studi Fleet&Mobility, «va spiegato con il forte incremento della



Dialogo
Moderne
infrastrutture
che dialogano
con le auto:
così viene
ipotizzata
la gestione
ottimale
del traffico
futuro

domanda da parte dei noleggiatori (+13,5%), che hanno attirato molti nuovi clienti proprio tra i professionisti e le piccole Partite Iva. Significa che un numero consistente di automobilisti, circa il 2% dei privati, ha scelto di non acquistare l'auto, ma di affittarla. Su questo fenomeno Francesco Ascani, vicepresidente di Federauto, ha sottolineato che «sta cambiando la cultura dell'auto, dal possesso all'uso». Secondo le stime Unrae il 2015 chiuderà con 1,4 milioni di immatricolazioni. Ancora più importante sarà la crescita nel 2016 e 2017, in cui si prevedono 1,49 e 1,57 milioni di

immatricolazioni, crescita dettata in gran parte dalla necessità di sostituire 10 milioni di auto con un'anzianità di oltre 14 anni.

Si è parlato molto anche di «vettura connessa», che è già realtà. Attraverso una scatola nera è possibile ottimizzare una serie di servizi: assicurativi, ma anche di gestione dell'auto, come l'autodiagnosi attraverso cui si può conoscere a priori lo stato di manutenzione e preparare l'intervento. Auto connessa vuol dire anche sistemi di infotainment attraverso cui è possibile avere informazioni sul traffico, su servizi oltre che di intrattenimento. [C.C.A.]



VENDITE. Il titolo del Lingotto sale del 2,25%

Auto, a febbraio in Italia +13,2% e +13,5 per Fca

Melfi, Fiat e sindacati, la Fiom no, firmano per mille assunzioni

TORINO

Corre il mercato italiano dell'auto a febbraio e Fca, Fiat Chrysler Automobiles registra +13,5% migliore incremento da marzo 2010. Alla vigilia del Salone dell'Auto di Ginevra, dove Sergio Marchionne farà il punto sulle strategie del gruppo, il titolo segna +2,25% e torna oltre 14 euro a 14,10, raddoppiando il valore rispetto al 7 del debutto con il nuovo nome avvenuto il 13 ottobre a Piazza Affari e a Wall Street. A Melfi le Rsa di tutti i sindacati, Fiom esclusa, firmano l'intesa che prevede mille assunzioni a tempo indeterminato, il passaggio da 15 a 20 turni e la possibilità per chi lavorerà la domenica pomeriggio di accrescere il salario di circa 1.400 euro all'anno.

A febbraio, secondo i dati del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, sono state immatricolate 134.697 auto, +13,21% dello stesso mese 2014, grazie in particolare al segmento dei crossover +57% e delle station wagon +36,8%.

Da inizio anno il totale delle consegne è a 266.555, con un +12,26%. Fiat Chrysler Automobiles fa meglio del mercato: 37.789 immatricolazioni a febbraio, +13,47% dello stesso mese 2014 e 75.066 da inizio anno, +12,54%, con la quota che sale dal 28 al 28,1% e nei due mesi al 28,2%. Sono in crescita tutti i brand, con «un ve-

ro e proprio exploit» per Jeep: quasi 2.500 consegne +290,6% e quota 1,8%, +1,3%. Ancora una volta i modelli Fca dominano la top ten, con 5 tra le prime 5 posizioni: Panda, 500L, Ypsilon, Punto e 500. A poche settimane dal lancio, 500x e Renegade sono le più vendute del loro segmento.

A spingere il mercato dell'auto, sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, il lancio di nuovi modelli, il contenimento dei prezzi e il calo dei prezzi del carburante. «È possibile che una quota di consegne sia stata rinviata per carenza di targhe dovuta a fenomeni di accaparramento da parte di agenzie di pratiche automobilistiche», osserva Quagliano per il quale il clima è cambiato. Anche per l'Anfia, «fa ben sperare per i prossimi mesi la ripresa del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese».

Frenano invece l'Unrae, associazione delle case estere e i concessionari, che parlano di forte balzo del noleggio, mentre langue la domanda dei privati. «I concessionari hanno venduto nel mese ai privati solo una macchina a testa in più rispetto all'anno scorso», osserva il presidente dell'Unrae, Massimo Nordio.

L'Anfia sottolinea la crescita delle immatricolazioni di auto eco-friendly che, nei primi due mesi, arrivano a superare le 39.500 unità, +19%, raggiungendo una quota del 14,8%. ●

ECONOMIA & FINANZA	
Borsa larga, primo al via Ad Alberto le torri Wind	Auto, a febbraio in Italia +12,2% +13,5 per Fca
Previsioni per il 2015 Fca: 37.789 immatricolazioni a febbraio, +13,47% dello stesso mese 2014	Il titolo del Lingotto sale del 2,25%
Il mercato dell'auto A spingere il mercato dell'auto, sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, il lancio di nuovi modelli, il contenimento dei prezzi e il calo dei prezzi del carburante	Le prime 5 posizioni Panda, 500L, Ypsilon, Punto e 500
Le previsioni per il 2015 Fca: 37.789 immatricolazioni a febbraio, +13,47% dello stesso mese 2014	Le previsioni per il 2015 Fca: 37.789 immatricolazioni a febbraio, +13,47% dello stesso mese 2014

LA RIPRESA. Fiat Chrysler Automobiles registra un tasso di crescita ancora più alto con un balzo delle vendite del 13,5%, ma restano i timori dei concessionari

Auto, il mercato ingrana la quinta e... decolla

TORINO
■ ■ ■ Corre il mercato italiano dell'auto a febbraio e Fiat Chrysler Automobiles registra un tasso di crescita ancora più alto con un balzo delle vendite del 13,5%, il migliore incremento da marzo 2010. Alla vigilia del Salone dell'Auto di Ginevra, dove Sergio Marchionne farà il punto sulle strategie del gruppo, il titolo guadagna il 2,25% e ritorna oltre quota 14 euro (14,10), raddoppiando il proprio valore rispetto ai 7 euro del debutto con il nuovo nome avvenuto il 13 ottobre scorso a Piazza Affari e a Wall Street. A Melfi le Rsa di tutti i sindacati, a eccezione della Fiom, firmano l'intesa che prevede

mille assunzioni a tempo indeterminato, il passaggio da 15 a 20 turni e la possibilità per chi lavorerà la domenica pomeriggio di accrescere il salario di circa 1.400 euro all'anno.

A febbraio, secondo i dati del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, sono state immatricolate 134.697 auto, il 13,21 per cento in più dello stesso mese del 2014, grazie in particolare al segmento dei crossover (+57%) e delle station wagon (+36,8%). Da inizio anno il totale delle consegne è pari a 266.555, con un incremento del 12,26%. Fiat Chrysler Automobiles registra un risultato migliore del mercato: 37.789 immatricolazioni a febbraio, il 13,47 per cento in più.

in più dello stesso mese 2014, e 75.066 da inizio anno (+12,54%), con la quota che sale dal 28 al 28,1% e nel due mesi al 28,2%. Sono in crescita tutti i brand, con «un vero e proprio exploit» per Jeep: quasi 2.500 consegne (+290,6%) e quota all'1,8%, in crescita del 1,3%. Ancora una volta i modelli Fc dominano la top ten, con 5 nelle prime cinque posizioni: Panda, 500L, Ypsilon, Punto e 500. La 500X e la Renegade, a poche settimane dai lanci, sono le più vendute del loro segmento. A spingere il mercato del auto, sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, sono il lancio di nuovi modelli, il conte-



Le nuove Jeep e le Fiat 500 X nei piazzali dello stabilimento di Melfi (Potenza) della Fiat-Fca, 19 gennaio 2015. ANSA/TONY VECE

nimento dei prezzi delle vetture e il calo dei prezzi del carburante. «È possibile che una quota delle consegne sia stata rinviata per la carenza di targe dovuta a fenomeni di accaparramento da parte di agenzie di pratiche automobilistiche», osserva Quaglianone per il quale comunque il clima è cambiato. Anche per l'Anfia, «fa ben sperare per i prossimi mesi la ripresa del clima di fiducia dei consumatori, e anche delle imprese». Frenano invece l'Unrae, l'associazione delle case estere e i concessionari, che parlano di forte balzo del noleggio, mentre languisce la domanda dei privati. L'Anfia sottolinea anche la crescita delle immatricolazioni di auto eco-friendly che, nei primi due mesi dell'anno, arrivano a superare le 39.500 unità (+19%), raggiungendo una quota del 14,8%.

AMALIA ANGOTTI

[illegible]

MERCATO A febbraio le immatricolazioni cresciute del 13,2%

Altro balzo per l'auto Vola anche il Lingotto «Exploit per la Jeep»

*Per Fca è il miglior risultato dal marzo 2010
E il titolo da ottobre ha raddoppiato il valore*

→ Il mercato dell'auto in Italia corre anche a febbraio e si chiude con 134.697 immatricolazioni, in crescita del 13,21% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Corre anche Fiat Chrysler Automobiles che, con 37.789 consegne e un +13,47%, ha messo a segno il miglior incremento da marzo 2010, con «un vero e proprio exploit» per Jeep: quasi 2.500 consegne e +290,6%. Tuttavia è ancora presto per dire che la crisi è finalmente alle spalle. Non si possono, infatti, dimenticare le 36.486 immatricolazioni da record delle compagnie di noleggio (+45% nel mese e +49% nel cumulato), sia per le esigenze legate all'Expo di Milano, sia per i rinnovi dei contratti rinviati negli anni precedenti. Le vendite dei privati - quelle che fanno il mercato - sono rimaste infatti al palo, sia pure con una crescita del 5,2%, perdendo ulteriormente peso e scendendo al 57,3% di quota. In ogni caso dall'inizio dell'anno il totale delle consegne

è pari a 266.555, con un incremento del 12,26%.

Risultati positivi anche per il Lingotto che, alla vigilia del Salone dell'Auto di Ginevra, dove Sergio Marchionne farà il punto sulle strategie del gruppo, ha visto il titolo guadagnare il 2,25% e ritornare sopra quota 14 euro (14,10), raddoppiando il proprio valore rispetto ai 7 euro del debutto con il nuovo nome avvenuto il 13 ottobre scorso a Piazza Affari e a Wall Street. Il +13,47% di febbraio e le 75.066 consegne da inizio anno (+12,54%) hanno fatto fare un piccolo passo in avanti alla quota del gruppo, che è salita dal 28 al 28,1% (al 28,2% nei due mesi). «Volumi in crescita per tutti i brand - hanno sottolineato da Fca - con un vero e proprio exploit per Jeep: quasi 2.500 registrazioni e quota all'1,8 per cento, in crescita di 1,3 punti percentuali. Ancora una volta i modelli Fca dominano la top ten, con 5 modelli nelle prime cinque posizioni: Panda, 500L, Ypsilon,

Punto e 500. Sono state poco meno di 135mila le immatricolazioni di auto nuove in Italia a febbraio, il 13,2% in più rispetto allo stesso mese del 2014. Si tratta dell'incremento maggiore degli ultimi cinque anni. Nei primi due mesi del 2015 le registrazioni sono state quasi 267mila». Poi ci sono altri record, come la miglior crescita mese su mese degli ultimi 5 anni, Renegade e 500X in rapida scalata alle posizioni di vertice del loro segmento e 500L che ora ha una quota nel suo segmento del 61%. E a Melfi le Rsa di tutti i sindacati, a eccezione della Fiom, hanno firmato l'intesa che prevede mille assunzioni a tempo indeterminato, il passaggio da 15 a 20 turni e la possibilità per chi lavorerà la domenica pomeriggio di accrescere il salario di circa 1.400 euro all'anno.

I brillanti risultati del mercato italiano a febbraio, però, non devono illudere. L'Unrae, l'associazione delle case estere, ha punta-

to il dito sul forte balzo del noleggio, mentre langue la domanda dei privati. «I concessionari hanno venduto nel mese ai privati solo una macchina a testa in più rispetto all'anno scorso», ha rimarcato il presidente dell'Unrae, Massimo Nordio. Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione dei concessionari, «non c'è alcun segnale di ripresa degli acquisti da parte dei privati, ovvero delle famiglie», alle prese con disoccupazione e pressione fiscale in salita. Più ottimista Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, secondo il quale «il lancio di nuovi modelli e il calo dei prezzi del carburante» hanno spinto il mercato dell'auto. Anche per l'Anfia «fa ben sperare per i prossimi mesi la ripresa del clima di fiducia dei consumatori e anche delle imprese», come ha sottolineato il presidente Roberto Vavassori.

[f.d.f.]



IL TITOLO CHIUDE A 14,1 EURO, IL DOPPIO RISPETTO AL DEBUTTO DI OTTOBRE A WALL STREET

Fca raddoppia in borsa in 5 mesi

In febbraio il mercato italiano con un +13,2% conferma la ripresa. Il Lingotto fa meglio: +13,5%. E al Salone di Ginevra oggi Marchionne fa il punto sulle strategie

DI LUCIANO MONDELLINI

Il mese di marzo inizia bene per Fca, che ieri ha visto un significativo rialzo del titolo in borsa (+2,2%)

il quale ha consentito all'azione del Lingotto di chiudere le negoziazioni a 14,1 euro, quindi di raddoppiare il valore da quando, il 13 ottobre 2014, il titolo è stato quotato a Wall Street. Sempre ieri inoltre sono stati resi noti i dati sulle immatricolazioni in Italia in febbraio. Il periodo ha confermato la ripresa del comparto, visto che ha registrato una crescita delle registrazioni sopra 134 mila unità, in rialzo del 13,2% rispetto a febbraio 2014, durante il quale ne furono immatricolate quasi 119 mila. In questo quadro il Lingotto ha fatto meglio e, con quasi 37.800 immatricolazioni, ha incrementato i volumi di vendita del 13,5%,

registrando così l'aumento più

forte dal marzo 2010. Fca, in particolare, ha messo a segno volumi in crescita

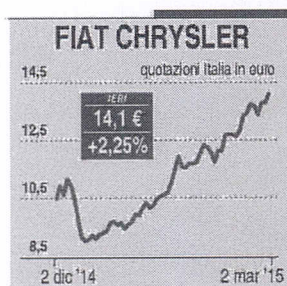
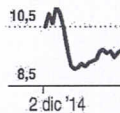
per tutti i brand, con un vero e proprio exploit per Jeep: quasi 2.500 registrazioni (+290,6%). I risultati di Fca sono stati spinti sia dai modelli che da tempo dominano le vendite in Italia (cioè 500, 500L e Panda), sia le novità lanciate da poco, come la 500X e la Renegade, che a poche settimane dai rispettivi lanci sono ormai stabilmente le più vendute del loro segmento. In particolare, il marchio Fiat a febbraio ha immatricolato più di 27 mila vetture, per una quota del 20,2%. Forte crescita anche per Lancia, che ha immatricolato 5.200 vetture (+18,2%), mentre bene è andata anche Alfa Romeo, +18,9% a oltre 2.800 unità. Oggi l'amministratore delegato Sergio Marchionne sarà di scena al Salone dell'auto di Ginevra. Il numero uno del Lingotto dovrebbe dare ulteriori indicazioni circa le future

strategie della società, a cominciare dalla ipo di Ferrari, attesa quest'estate a New York.

Uscendo dal contesto di Fca, a livello generale va notato come i tassi di crescita di febbraio confermino e rafforzano il segnale positivo che è venuto dalle immatricolazioni di gennaio (+10,9%). Per il Centro Studi Promotor inoltre «non si può escludere che i dati degli ultimi due mesi sottostimino l'evoluzione della domanda. È infatti possibile che per una certa quota le immatricolazioni siano state rinviate a causa della carenza di targhe dovuta a fenomeni di accaparramento da parte di agenzie di pratiche automobilistiche. Questa situazione potrebbe aver penalizzato soprattutto le immatricolazioni a privati» ha spiegato la nota. C'è anche da dire che la crescita del mercato italiano è largamente inferiore a quella di altri mercati dell'Eurozona particolarmente penalizzati in passato dalla crisi economica e dai rimedi imposti per superarla. Il mercato spagnolo è infatti cresciuto del 18,4% nel 2014 e del 27,5% nel gennaio scorso,

mentre quello portoghese è cresciuto del 34,8% nel 2014 e del 28% nel gennaio.

Opposto invece il giudizio di Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, ovvero l'associazione che raccoglie i concessionari italiani. «Anche a febbraio abbiamo chiuso con una crescita a doppia cifra ma, come per lo scorso mese, lo scatto in avanti è dovuto in larga parte alle sostituzioni dei parchi delle società di noleggio. Invito ancora una volta, nel leggere queste cifre positive, a non cadere nella trappola dei facili ottimismo perché la fine della crisi deve ancora arrivare. E infatti non c'è alcun segnale di ripresa degli acquisti da parte dei privati, ovvero delle famiglie. Questo per diversi motivi, e proprio oggi l'Istat ha reso noto che il tasso di disoccupazione in Italia è salito dal 12,1% del 2013 al 12,7% del 2014: il dato annuale massimo mai registrato dal 1977. Ma anche la pressione fiscale, se ce ne fosse bisogno, è tornata a salire: dal 43,4% del prodotto interno lordo nel 2013 al 43,5% nel 2014», ha fatto sapere il numero uno dei rivenditori. (riproduzione riservata)

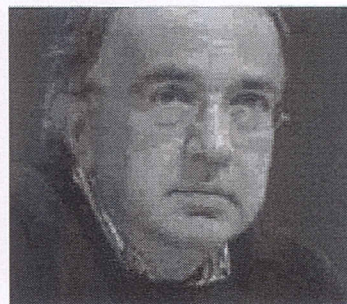


LE VENDITE DI AUTO IN ITALIA A FEBBRAIO

	Feb 2015	Quota	Feb 2014	Quota	Variaz.
◆ Fiat	37.798	28%	33.310	28%	+13,5%
◆ Volkswagen	16.420	12,2%	16.746	14,1%	-1,95%
◆ Psa	12.546	9,31%	11.872	9,98%	+5,68%
◆ Renault	12.097	8,98%	8.890	7,47%	+36,1%
◆ Ford	9.426	7%	7.590	6,38%	+24,2%
◆ Hyundai	7.838	5,82%	6.563	5,52%	+19,4%
◆ Gm	7.704	5,72%	7.406	6,22%	+4,02%
◆ Daimler	6.459	4,80%	5.506	4,63%	+17,3%
◆ Bmw	6.328	4,70%	5.679	4,77%	+11,4%
◆ Toyota/Lexus	5.997	4,45%	6.084	5,11%	-1,43%
◆ Nissan	5.810	4,31%	3.669	3,08%	+58,3%
◆ Volvo	1.617	1,20%	1.139	0,96%	+42%
◆ Jaguar/Land Rover	1.238	0,92%	1.306	1,10%	-5,21%
◆ Suzuki	1.232	0,91%	1.301	1,09%	-5,30%
◆ Mitsubishi	439	0,33%	265	0,22%	+65,6%
◆ Altre	1.748	1,22%	1.541	1,29%	+5,97%
◆ TOTALE	134.697	100%	118.976	100%	+13,2%

SRIAC/CA MF MILANO FINANZA

Sergio
Marchionne



Mercato auto. Febbraio conferma l'andamento positivo: +13% di immatricolazioni, Fiat Chrysler festeggia con le Jeep

MILANO

Il 2015 sarà l'anno della ripresa per il mercato auto? I primi due mesi, in effetti, fanno ben sperare. Dai dati diffusi ieri, le immatricolazioni di auto in Italia a febbraio hanno segnato un aumento a doppia cifra come a gennaio. Secondo i dati del ministero dei Trasporti l'aumento di febbraio è stato del 13,2% a 134.697 veicoli; aggiungendo anche gennaio, nei primi due mesi il totale di immatricolazioni è stato di 266.555 autoveicoli, con una crescita del 12% rispetto ai primi due mesi del 2014, quando ne furono immatricolate 237.441.

Tra le associazioni di categoria, Unrae (associazione dei costruttori esteri) e Federauto sostengono che l'aumento è da imputare principalmente agli acquisti da parte dei noleggi per l'Expo di Milano, mentre la domanda dei privati resta ancora bassa. Più ottimista Anfia, l'associazione dei produttori del settore (che non include Fca): «fa ben sperare per i prossimi mesi la ripresa del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, grazie ad un significativo miglioramento delle aspettative future. Anche l'andamento della raccolta ordini sembra andare in questa direzione». Dello stesso av-

viso il Csp (Centro studi Promotor): a spingere il mercato dell'auto «sono il lancio di nuovi modelli, il contenimento dei prezzi delle vetture e il calo dei prezzi del carburante». «È possibile che una quota delle consegne sia stata rinviata per la carenza di targhe dovuta a fenomeni di accaparramento da parte di agenzie di pratiche automobilistiche», osserva il presidente Gian Primo Quagliano, per il quale comunque il clima è cambiato.

Merito soprattutto di Fiat Chrysler Automobiles, che nel mese appena trascorso ha registrato un tasso di crescita ancora più alto, con un balzo delle vendite del 13,5%, il migliore incremento da marzo 2010. In particolare, sono state le 37.789 immatricolazioni a febbraio, il 13,4% in più dello stesso mese 2014 e 75.066 da inizio anno (+12,54%), con la quota che sale dal 28 al 28,1% e nei due mesi al 28,2%. In crescita tutti i brand, con un vero e proprio exploit per Jeep: quasi 2.500 consegne (+290,6%) e quota all'1,8%, in crescita dell'1,3%. Ancora una volta i modelli Fca dominano la top ten, con cinque nelle prime cinque posizioni: Panda, 500L, Ypsilon, Punto e 500. La 500X e la Renegade, a poche settimane dai lanci, sono le più vendute del loro segmento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AUTO Marchionne annuncia mille assunzioni a tempo indeterminato

Corre il mercato italiano: +13,21%

Un buon febbraio per la Fca che registra un tasso di crescita del 13,5%

di AMALIA ANGOTTI

TORINO - Corre il mercato italiano dell'auto a febbraio e Fiat Chrysler Automobiles registra un un tasso di crescita ancora più alto con un balzo delle vendite del 13,5%, il migliore incremento da marzo 2010. Alla vigilia del Salone dell'Auto di Ginevra, dove Sergio Marchionne farà il punto sulle strategie del gruppo, il titolo guadagna il 2,25% e ritorna oltre quota 14 euro (14,10), raddoppiando il proprio valore rispetto ai 7 euro del debutto con il nuovo nome avvenuto il 13 ottobre scorso a Piazza Affari e a Wall Street.

**Frena l'Unrae
«Clima buono
ma poca roba»**

A Melfi le Rsa di tutti i sindacati, a eccezione della Fiom, firmano l'intesa che prevede mille assunzioni a tempo indeterminato, il passaggio da 15 a 20 turni e la possibilità per chi lavorerà la domenica pomeriggio di accrescere il salario di circa 1.400 euro all'anno.

A febbraio, secondo i dati del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, sono state immatricolate 134.697 auto, il 13,21% in più dello stesso mese del 2014, grazie in particolare al segmento dei crossover (+57%) e delle station wagon (+36,8%). Da inizio anno il totale delle consegne è pari a 266.555, con un incremento del 12,26%. Fiat Chrysler Automobiles registra un risultato migliore del mercato: 37.789 immatricolazioni a febbraio, il 13,47% in più dello stesso mese 2014 e 75.066 da inizio anno (+12,54%), con la quota che sale dal 28 al 28,1% e nei due mesi al 28,2%. Sono in

crescita tutti i brand, con «un vero e proprio exploit» per Jeep: quasi 2.500 consegne (+290,6%) e quota all'1,8%, in crescita dell'1,3%. Ancora una volta i modelli Fca dominano la top ten, con 5 nelle prime cinque posizioni: Panda, 500L, Ypsilon, Punto e 500. La 500X e la Renegade, a poche settimane dai lanci, sono le più vendute del loro segmento.

A spingere il mercato dell'auto, sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, sono il lancio di nuovi modelli, il contenimento dei prezzi delle vetture e il calo dei prezzi del carburante.

«È possibile che una quota delle consegne sia stata rinviata per la carenza di targhe dovuta a fenomeni di accaparramento da parte di agenzie di pratiche automobilistiche», osserva Quagliano per il quale comunque il clima è cambiato. Anche per l'Anfia, «fa ben sperare per i prossimi mesi la ripresa del clima di fiducia dei consumatori, e anche delle imprese». Frenano invece l'Unrae, l'associazione delle case estere e i concessionari, che parlano di forte balzo del noleggio, mentre languisce la domanda dei privati. «I concessionari hanno venduto nel mese ai privati solo una macchina a testa in più rispetto all'anno scorso», osserva il presidente dell'Unrae, Massimo Nordio.

L'Anfia sottolinea anche la crescita delle immatricolazioni di auto eco-friendly che, nei primi due mesi dell'anno, arrivano a superare le 39.500 unità.

GINEVRA Le novità saranno i Suv a prezzi accessibili

Un Salone all'insegna dell'ottimismo da oggi fino al 15 marzo al Palexpò

Attesi almeno 7100.000 visitatori per ammirare 130 anteprime mondiali

di GRAZIELLA MARINO

GINEVRA - E' un salone all'insegna dell'ottimismo quello che oggi a Ginevra aprirà per due giorni le porte del Palexpò alla stampa internazionale. Il mercato dell'auto europeo a gennaio è infatti partito a tutto gas, con immatricolazioni in crescita del 6,2% e l'Italia, che già il mese scorso con il suo +10,9% aveva dato un forte contributo a questo risultato, a febbraio confer-

ma il suo ruolo trainante per la ripresa in Europa segnando addirittura un +13,2%. Ci sono quindi tutti gli ingredienti, compreso il basso prezzo della benzina, per far immaginare ai costruttori di automobili che in Europa la strada della ripresa sia ormai stata imboccata. A rovinare la festa c'è però il crollo della domanda russa, legato alla svalutazione del rublo e ai problemi con l'Ucraina, che, secondo gli analisti di IHS, nel 2015 limiteranno la crescita del mercato dell'auto nell'Europa occidentale al 3%.

Ma a Ginevra, comunque, dopo anni di scenari oscuri, si respira aria di ottimismo. Nel salotto buono delle grandi rassegne dell'auto, che aprirà al pubblico dal 5 al 15 marzo, sono attesi almeno 700 mila visitatori (di cui molti provenienti dall'Italia) per ammirare le oltre 130 anteprime mondiali ed europee con cui i principali costruttori intendono «riac-

chiappare» la domanda. Una «mission» affidata soprattutto a due tipologie di modelli che rappresentano la doppia faccia della crisi: i Suv, compatti o medi, ma comunque multiuso e con prezzi accessibili, su cui si sfidano in particolare i costruttori generalisti con forte presenza in Europa e gli asiatici, e le costosissime e velocissime supercar, una costante a Ginevra e comunque l'ennesima conferma che la crisi ha colpito tutti i beni tranne quelli di lusso.

Su entrambi i fronti l'Italia sarà presente a 1 salone svizzero con modelli di punta. A partire dalla Ferrari 488 GTB, l'erede della 458 con un inedito V8 biturbo. Potenza e prezzi alle stelle anche per la Lamborghini Aventador Super Veloce, le McLaren P1 GTR e 675LT, le due Aston Martin 675LT «coda lunga» e Vulcan, la nuova Audi R8 e una ancora segreta Porsche ad alte prestazioni.

Sul fronte dei Suv compatti se la battono soprattutto Fca, con nuove versioni della Fiat 500X e della Jeep Renegade, Mazda con la CX-3, Honda con la HR-V, Suzuki con la Vitara e SsangYong con la Tivoli.

Renault invece con l'esordio della Kadjar, nata sulla stessa piattaforma della Nissan Qashqai, segna a Ginevra l'ingresso nei Suv di taglia media, segmento a cui appartiene anche il nuovo Hyundai Tucson, sostituto dell'ix35.



Il Suv, oggetto del desiderio di molti automobilisti



LOMBARDI RILEVA IL 5%

**TWISTER RAFFORZA
LA PARTNERSHIP**

Cresce il numero dei partner di Twister communications group Spa, società specializzata nella comunicazione d'impresa, con l'ingresso di Attilio Lombardi che ha acquisito il 5% del capitale aggiungendosi agli altri tre soci: Fabio Raineri, presidente e azionista di maggioranza, Mauro Ricci (CFO) e Arnaldo Ragozzino.

Attilio Lombardi, 34 anni, dal 2013 alla guida della sede di Roma, assumerà la responsabilità della neonata divisione Relazioni istituzionali che si aggiunge alle tre divisioni esistenti: Corporate & Finance, Consumer, Digital.

L'offerta di servizi alle imprese della nuova divisione includerà attività finalizzate a: monitorare il lavoro e gli orientamenti d'istituzioni politiche, amministrazioni territoriali e Authority che disciplinano i mercati e vigilano sul loro funzionamento; progettare azioni e strumenti per comunicare con le istituzioni. L'obiettivo è aiutare le imprese ad assumere decisioni strategiche per la gestione e lo sviluppo del business.

Il rafforzamento della partnership s'inquadra nel progetto di sviluppo di Twister che, nel 2014, si è concretizzato con l'integrazione operativa di Power Emprise, società specializzata nella comunicazione corporate e finanziaria (acquisita alla fine del 2013) e l'entrata a regime dell'attività di Twister Middle East, società controllata con sede in Dubai guidata da Elena Gramatica.

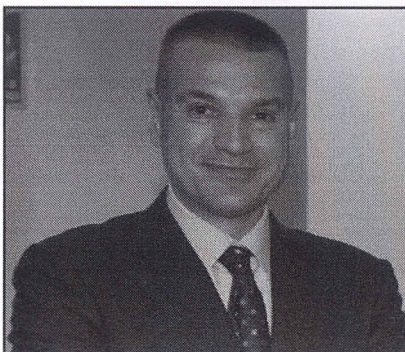


Attilio Lombardi

MERCATI**AUTO, FEBBRAIO 2015 +13,2%**

Pavan Bernacchi: "Scatta in avanti grazie al noleggio. Ma la domanda dei privati non dà segni di ripresa; anzi, arretra"

Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti il mese di febbraio si è chiuso con 134.697 immatricolazioni di autovetture nuove, segnando un +13,2% rispetto allo stesso mese del 2014. Per **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di Federauto: "Anche a febbraio abbiamo chiuso con una crescita a doppia cifra ma, come per lo scorso mese, lo scatto in avanti è dovuto in larga parte alle sostituzioni dei parchi delle società di noleggio. Invito ancora una volta, nel leggere queste cifre positive, a non cadere nella trappola dei facili ottimismo perché la fine della crisi deve ancora arrivare. E infatti non c'è alcun segnale di ripresa degli acquisti da parte dei privati, ovvero delle famiglie.



Filippo Pavan Bernacchi

Questo per diversi motivi e proprio l'Istat ha reso noto che il tasso di disoccupazione in Italia è salito dal 12,1% del 2013 al 12,7% del 2014: il dato annuale massimo mai registrato dal 1977. Ma anche la pressione fiscale è tornata a salire: dal 43,4% del Pil del 2013 al 43,5% del 2014."

Interviene **Maurizio Spera**, presidente dei concessionari VW Audi: "Le vendite ai privati, nel nostro Paese, sono la "struttura portante" del mercato dell'auto e se ripercorriamo il loro andamento storico capiamo perché non possiamo esaltarci. Nel 2007, l'anno del boom di mercato, la quota dei privati aveva toccato il 90,5%; a gennaio 2011 - in piena crisi - la quota era calata al 72,4%. Purtroppo nel 2015 ha continuato a cedere punti: 62,5% a gennaio e 57,3% a febbraio". Conclude Pavan Bernacchi: "Riteniamo che l'uscita dalla recessione possa attuarsi solamente con un deciso risveglio della domanda interna, ancora compressa dall'elevata pressione fiscale".

OBBLIGAZIONI**ETHENEA, PAESI PERIFERICI:
PESO DEI BOND IN CRESCITA**

Cresce il peso dei bond dei paesi periferici nel portafoglio difensivo di Ethenea Independent Investors S.A.: a fine gennaio, il portafoglio del fondo bilanciato prudente Ethna-Defensiv ha raggiunto infatti un'esposizione pari al 10,4% sui titoli di Stato decennali e oltre di Italia, Spagna e Portogallo. "Stiamo privilegiando i paesi periferici dell'Europa perché hanno beneficiato in modo particolare della decisione della Banca Centrale Europea di avviare il quantitative easing", spiega **Arnoldo Valsangiacomo**, Membro del Consiglio di Amministrazione di Ethenea e Gestore di Portafoglio degli Ethna Funds. "Attualmente ravvisiamo un ulteriore potenziale di rialzo, pertanto le posizioni al momento vengono

mantenute, nonostante le performance elevate". L'esposizione su questa tipologia di titoli è anche conseguenza della riduzione della liquidità del fondo Ethna-Defensiv, passata dal 12,3% di dicembre all'attuale 5,5%, per privilegiare l'acquisto di obbligazioni, che ha raggiunto il 91,2% del portafoglio, con una quota elevata di Treasury americani (32%) "dettata dal differenziale interessante rispetto alle obbligazioni in euro". Il fondo ha anche incrementato la componente azionaria netta, che è passata dal 4,8% al 7,9% a fine gen-



Arnoldo Valsangiacomo

naio. In proposito, Valsangiacomo ha aggiunto che "gli acquisti si sono concentrati sui titoli difensivi di società farmaceutiche e sulle azioni del settore tecnologico. Inoltre, abbiamo rafforzato l'esposizione alle azioni di compagnie assicurative europee, sostenute dai dividendi elevati."



NEWS

02/03/2015 18.17

MF DOW JONES

Auto: Pavan Bernacchi (Federauto), mercato scatta grazie a noleggio

ROMA (MF-DJ)--"Anche a febbraio abbiamo chiuso con una crescita a doppia cifra ma, come per lo scorso mese, lo scatto in avanti e' dovuto in larga parte alle sostituzioni dei parchi delle societa' di noleggio".

Lo ha detto il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in una nota a commento delle immatricolazioni auto in Italia a febbraio. "Invito ancora una volta, nel leggere queste cifre positive, a non cadere nella trappola dei facili ottimismo perche' la fine della crisi deve ancora arrivare. E infatti non c'e' alcun segnale di ripresa degli acquisti da parte dei privati, ovvero delle famiglie. Questo per diversi motivi e proprio oggi l'Istat ha reso noto che il tasso di disoccupazione in Italia e' salito dal 12,1% del 2013 al 12,7% del 2014: il dato annuale massimo mai registrato dal 1977. Ma anche la pressione fiscale, se ce ne fosse bisogno, e' tornata a salire: dal 43,4% del Pil del 2013 al 43,5% del 2014."

Maurizio Spera, presidente dei concessionari VW/Audi ha affermato che "le vendite ai privati, nel nostro Paese, sono la "struttura portante" del mercato dell'auto e se ripercorriamo il loro andamento storico capiamo perche' non possiamo esaltarci. Nel 2007, l'anno del boom di mercato, la

quota dei privati aveva toccato il 90,5%; a gennaio 2011 - in piena crisi - la quota era calata al 72,4%. Purtroppo nel 2015 ha continuato a cedere punti: 62,5% a gennaio e 57,3% a febbraio".

Conclude Pavan Bernacchi: "Senza dubbio l'Italia e' percorsa da una ventata di ottimismo, di speranza, legati alla comparsa dei primi segnali positivi in alcuni indicatori economici. Noi pero' riteniamo che l'uscita dalla recessione possa attuarsi solamente con un deciso risveglio della domanda interna, ancora compressa dall'elevata pressione fiscale. E trasponendo questo concetto al mercato dell'auto siamo certi che il Governo avrebbe molto da fare, se solo si volesse rivitalizzare un settore trainante dell'economia".

com/mcn

(fine)

MF-DJ NEWS

S (COME) SOLDI
CONSUMI

I noleggi a lungo termine,
inclusi molti benefit,
si evolvono sempre di più.
E diventano su misura
per far incontrare il cliente con
la vettura giusta.
E con rate mini si può anche
pensare alla macchina dei sogni

Cara auto, non ti compro più. Ma ti uso lo stesso. E alla fine sarai mia

La crisi ha cambiato e sta cambiando il nostro approccio ai consumi, anche quello a beni durevoli come l'auto che spesso, nel bilancio di una famiglia, rappresenta una voce importante. E dunque impone valutazioni attente prima della scelta. Non solo per la grande varietà dell'offerta, ma anche per le diverse opzioni a disposizione della clientela. Fino a poco tempo fa, per i privati le alternative non erano molte. Si comperava l'auto pagandola in contanti, oppure a rate ricorrendo a un finanziamento. Oggi, invece, formule come quella del noleggio a lungo termine - una volta riservate alle aziende e ai professionisti con partita Iva - permettono anche ai singoli e alle famiglie di salire a bordo del modello dei loro sogni, utilizzarlo liberamente per un periodo di tempo prestabilito e, alla fine, decidere se tenerlo pagando una cifra prestabilita, lasciarlo o prenderne un altro. Il tutto con un anticipo minimo (a volte neppure quello) e canoni fissi e contenuti che in molti casi comprendono numerosi servizi accessori (dalla manutenzione ordinaria al pagamento del bollo e dell'RC Auto, dall'estensione di garanzia al soccorso stradale e altro ancora). Secondo le ultime statistiche elaborate dal Centro Studi Fleet&Mobility diretto da Pier Luigi del Viscovo, lo scorso anno un numero consistente di automobilisti, circa il 2% dei privati, ha scelto di non acquistare più l'auto, ma di affittarla. E la conferma arriva anche dal vicepresidente di Federauto (l'associazione dei concessionari italiani) Francesco Ascani, per il quale "sta cambiando la cultura dell'auto nel nostro Paese, con lo spostamento dal possesso all'uso". Volano di questo cambiamento, che sta permettendo di intercettare al meglio i primi segnali di ritorno della domanda anche da parte dei privati, sono le numerose proposte - spesso con caratteristiche davvero innovative - messe a punto dalle Case e dalle stesse compagnie di noleggio. Il panorama comincia ad essere ampio e molto articolato: in queste pagine trovate una piccola guida alla scelta fra le offerte più interessanti per diverse categorie di vetture, dalle citycar alle compatte, dalle ecologiche alle supercar.

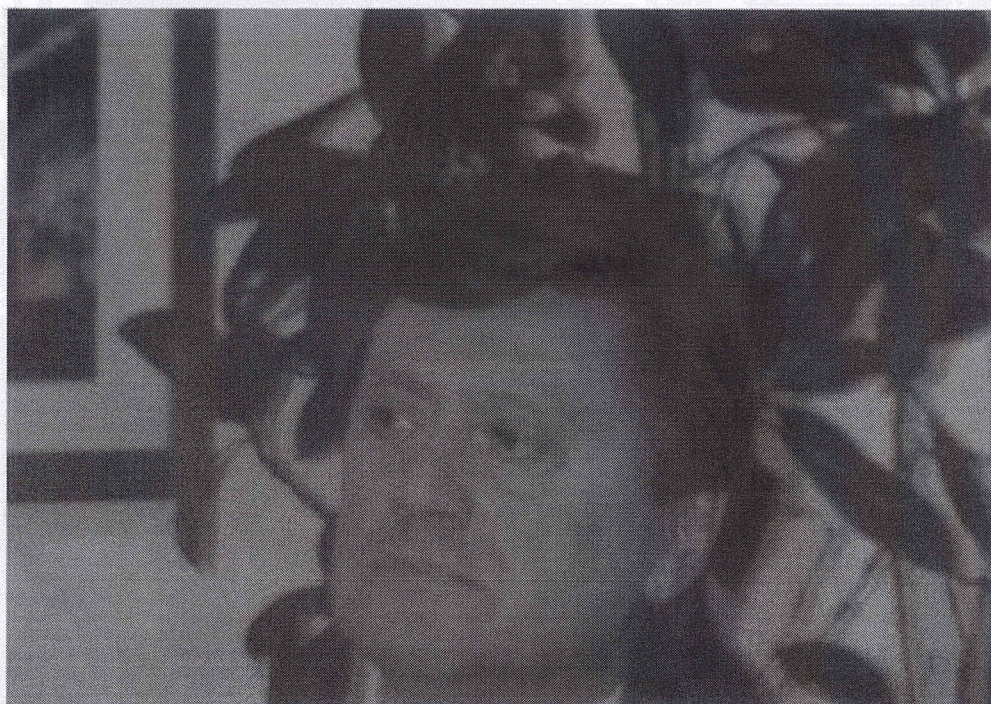
di **ENRICO ARTIFONI**

ANSA.it • Motori • FEDERAUTO • Cambio della guardia tra i vicepresidenti Federauto

Cambio della guardia tra i vicepresidenti Federauto

Mario Beretta afferra il testimone da Saverio Greco

Redazione ANSA 01 APRILE 2015 19:11



Mario Beretta © ANSA/Ansa

CLICCA PER
INGRANDIRE +

Condividi



Suggerisci



Scrivi alla redazione



Stampa

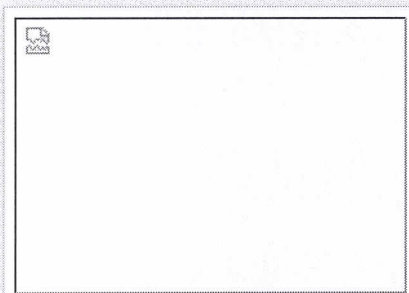
ROMA - Varia l'assetto del Comitato Esecutivo di Federauto: Saverio Greco passa il testimone a Mario Beretta. Beretta, ora della concessionaria Audi/Volkswagen Sagam di Milano, si affianca agli attuali Vice Presidenti: Francesco Ascani, concessionario BMW/Mini - con delega all'amministrazione- e Cesare De Lorenzi, che ricopre anche il ruolo di presidente dei concessionari Citroen.

"Sono molto felice che i colleghi dell'associazione VW/Audi, cui spettava questa sostituzione, abbiano indicato un uomo di grande esperienza associativa e imprenditoriale", spiega il presidente Filippo Pavan Bernacchi, che aggiunge: "Voglio ricordare che Mario Beretta nella sua lunga esperienza è già stato Vice Presidente Federauto, ma prima ancora presidente di Ucav. Do quindi un bentornato in squadra a un collega che ha sempre dimostrato impegno, alta professionalità e dedizione alla causa dei concessionari".

InterAuto News

martedì 17 marzo 2015

Federauto, Mario Beretta nuovo vice presidente



Varia l'assetto del comitato esecutivo di Federauto: Saverio Greco passa il testimone a Mario Beretta.

Beretta, ora della concessionaria Audi/Volkswagen Sagam di Milano, si affianca agli attuali vice presidenti: Francesco Ascani, concessionario Bmw/Mini - con delega all'amministrazione - e Cesare De Lorenzi, che ricopre anche il ruolo di presidente dei concessionari Citroen.

"Sono molto felice che i colleghi dell'associazione VW/Audi, cui spettava questa sostituzione, abbiano indicato un uomo di grande esperienza associativa e imprenditoriale", spiega il presidente Filippo

Pavan Bernacchi, che aggiunge: "Voglio ricordare che Mario Beretta nella sua lunga esperienza è già stato Vice Presidente Federauto, ma prima ancora presidente di Ucav. Do quindi un bentornato in squadra a un collega che ha sempre dimostrato impegno, alta professionalità e dedizione alla causa dei concessionari".

Pubblicato da Motor a 06:00

 Consigliato su Google

Etichette: federauto